



COMUNICATO STAMPA

ADM DIREZIONE INTERPROVINCIALE DI BOLZANO E TRENTO OPERAZIONE GASOLINE: 10 ARRESTI PER CONTRABBANDO DI CARBURANTE

Roma, 17 ottobre 2019 – All'alba del 15 ottobre 2019 si è conclusa un'attività d'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Trento, che ha delegato alla Polizia di Stato e all' Agenzia Dogane e Monopoli I(ADM) l'esecuzione di 10 misure cautelari personali, di cui 6 in regime di detenzione in carcere e 4 di arresti domiciliari, a carico di altrettanti individui, 7 italiani, residenti in provincia di Roma, Latina e Salerno, e 3 stranieri, due di nazionalità polacca ed uno rumena, per il reato di associazione per delinquere finalizzata all'evasione dell'accise sui carburanti impiegati per alimentare veicoli industriali. Inoltre è stato disposto dall'Autorità giudiziaria il sequestro di due depositi, situati a Latina, ove è stato accertato che veniva stoccato il carburante.

Nel corso delle perquisizioni, effettuate in concomitanza con l'esecuzione delle citate misure restrittive la libertà personale degli indagati, sono stati sequestrati: 2 motocicli, 5 autocarri, 3 semirimorchi, 7 autovetture, 1 camper, 55.000 euro in contanti, 18 Rolex, 83.000 litri di carburante, 2 depositi petroliferi di cui uno abusivo, 1 villa (abusiva), 8 anelli in oro con pietre preziose e 2 braccialetti sempre in oro.

Nel medesimo contesto d'indagine la Procura della Repubblica di Trento ha altresì delegato la Guardia di Finanza dello stesso capoluogo trentino al sequestro dei conti corrente degli indagati e l'Agenzia Dogane e dei Monopoli al sequestro dei conti correnti delle società indagate.

Le attività investigative sono scaturite da un controllo in area di servizio da parte di una pattuglia della Polizia Stradale di un semirimorchio polacco, trasportante cisterne vuote.

Le indagini delegate portate avanti dalla Polizia di Stato, segnatamente la Squadra Mobile della Questura di Trento ed il Compartimento Polizia Stradale "Trentino Alto-Adige", coordinati rispettivamente dal Servizio Centrale Operativo e dal Servizio Polizia Stradale, e dal Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Trento - Direzione interprovinciale di Bolzano e Trento, con la

collaborazione del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Trento e le Squadre Mobili di Roma, Latina e Salerno, hanno disvelato l'esistenza di un complesso sistema fraudolento, in grado di trasferire in Italia dall'estero (Polonia) combustibile (diesel), eludendo il pagamento delle accise, attestando falsamente sulla documentazione di trasporto che non si trattava di carburante per autotrazione. E' stato stimato nel corso delle indagini, durate circa 8 mesi dal mese di settembre 2018 fino a maggio 2019, che il mancato guadagno per l'erario sia stato di circa 1 milione di euro.

Il sistema messo in opera dall'associazione criminale disarticolata all'alba del 15 ottobre 2019, prevedeva l'acquisto nell'est Europa del combustibile, successivamente fatto poi entrare in Italia senza il dovuto pagamento attraverso la creazione di falsi documenti di trasporto, in cui si attestava che fosse prodotto lubrificante in transito in Italia con destinazione Malta e quindi non sottoposto al pagamento dell'imposta di consumo nello Stato italiano.

Un volta giunto in Italia il carburante veniva trasportato in un deposito temporaneo a Latina presso una società riconducibile ad uno degli indagati. Successivamente veniva veicolato verso la destinazione finale, ovvero un altro deposito sempre nei dintorni del capoluogo pontino, per essere commercializzato.

Al vertice dell'organizzazione è stato identificato proprio l'amministratore della A.P. S.r.l., ditta pontina specializzata nella vendita e distribuzione di carburanti ove il combustibile veniva depositato.

L'uomo, F.T., residente a Latina ma originario della provincia di Catanzaro, arrestato durante l'operazione, aveva organizzato una vera e propria filiera del contrabbando di carburanti. Con lui è stato arrestato anche G.M., anch'egli calabrese, originario di Vibo Valentia, ma da molto tempo dimorante a Latina, incaricato di custodire nel deposito temporaneo il combustibile in attesa di essere commercializzato.

L'organizzazione aveva anche delle propaggini all'estero, precisamente in Polonia ove si avvaleva di due intermediari polacchi per l'acquisto ed il trasporto del carburante in Italia. Anche a carico di quest'ultimi, rispettivamente J.P.A. di 35 anni e B.D.J. di 31 anni, residenti in Polonia, sono stati accolti gravi indizi di colpevolezza in ordine al reato di contrabbando di carburanti. Pertanto, verrà inoltrata apposita richiesta di mandato di arresto europeo.

Nel corso delle attività investigative è emersa anche la figura di un altro straniero, P.R.L., un cittadino rumeno dimorante a Pomezia. Il ruolo affidatogli consisteva nel raccogliere gli ordini dalla A.P. S.r.l. per la fornitura del prodotto, contattare i trasportatori per verificarne disponibilità, i tempi e modalità di arrivo del prodotto energetico in Italia.

In Italia, la rete dell'organizzazione criminale si avvaleva per la maggior parte di soggetti italiani, tutti raggiunti da misure restrittive della libertà personale richieste dall'Autorità giudiziaria di Trento. In particolare G.G., originario della provincia di Salerno, ma da anni gravitante nel sud pontino, si è palesato nel corso delle indagini quale soggetto incaricato di provvedere a coordinare l'attività di

trasporto del prodotto energetico dal deposito temporaneo di Latina a quello A.P. di Ardea (RM), nonché di redigere i documenti atti a giustificare il trasferimento dalla Polonia in Italia e successivamente all'interno dello stesso territorio nazionale.

Altri soggetti italiani appartenenti all'organizzazione raggiunti dal provvedimento di detenzione in regime di arresti domiciliari sono stati D.U., R.E., A.U. e D.S.. A costoro era stato affidato il compito di fornire agli autisti degli autocarri idonea documentazione per il trasporto dal deposito temporaneo di Latina a di Ardea (RM) della A.P. petroli, prevedendo qualora ve ne fosse stato bisogno, anche servizi di scorta con le autovetture dell'organizzazione.

